

LAUREANDO: DANILO DI VIA
RELATORE: Prof. Lawrence Camarda

ABSTRACT

L'UTILIZZO DEL SURESHOT PER L'INCHIODAMENTO DELLE FRATTURE DIAFISARIE DI OMERO

Introduzione:

Lo scopo del presente studio è di valutare l'efficacia dell'uso del sistema di targeting distale elettromagnetico nel trattamento della frattura della diafisi omerale. Gli autori hanno ipotizzato che il sistema di targeting distale potrebbe ridurre il tempo chirurgico complessivo per l'IMN (inchiodamento endomidollare) interbloccato rispetto alla tecnica fluoroscopica standard a mano libera.

Materiali e metodi:

Abbiamo eseguito uno studio retrospettivo di coorte di tutti i pazienti sottoposti a fissazione chirurgica delle fratture della diafisi omerale da gennaio 2010 a dicembre 2016. I criteri di inclusione erano la frattura dell'albero omerale trattata con IMN anterograda che richiedeva un bloccaggio distale con almeno una vite. I pazienti sono stati divisi in due gruppi: Gruppo 1) pazienti che hanno ricevuto una fissazione IMN con una vite di bloccaggio distale posizionata seguendo la tecnica a mano libera; Gruppo 2) pazienti in cui la vite di bloccaggio distale è stata eseguita utilizzando il dispositivo SURESHOT (Smith & Nephew, Inc., Memphis, TN, USA). Per ciascun paziente è stata registrata la durata dell'intera procedura. Inoltre, sono stati registrati il successo o il fallimento del dispositivo di targeting (mira) definito come la capacità del posizionamento della vite di bloccaggio distale o la conversione alla tecnica a mano libera.

Risultati:

Su 250 pazienti che presentavano una frattura dell'asse omerale trattata chirurgicamente, 100 hanno raggiunto i criteri di inclusione e sono stati infine inclusi nel presente studio. 49 erano maschi, mentre 51 erano donne. Non sono state osservate differenze significative rispetto al gruppo 1 (tecnica a mano libera) [71,9 minuti, intervallo 40-135 minuti; SD, 21,9 minuti] al gruppo 2 (tecnica SURESHOT) [70 minuti, intervallo 25-125 minuti; SD, 23 minuti]. Per entrambi i gruppi il bloccaggio distale è stato ottenuto con successo in tutti i pazienti, ad eccezione di due pazienti del gruppo 1.

Conclusione:

In questo studio è stata osservata un'alta efficienza della tecnica SURESHOT. Tuttavia, l'uso del sistema di targeting distale EM non è stato in grado di ridurre significativamente il tempo operativo complessivo della fissazione della frattura della diafisi omerale usando IMN.